

TCHOUKBALL

Gli azzurri si sbarazzano di Singapore in semifinale e cedono solo in finale alla fortissima

nazionale di Taiwan che si aggiudica il titolo anche tra le donne. Quarto posto per le azzurre

L'Italia conquista l'argento mondiale



DOPPIETTA di Taiwan ai campionati del mondo di tchoukball a ribadire una nettissima superiorità per un Paese dove questa disciplina è sport nazionale ed è seguita quanto il calcio lo è in Italia.

Ma gli azzurri, occorre dirlo subito, portano a casa una prestazione super ed un bilancio oltre modo positivo: la nazionale maschile infatti, dopo avere battuto in semifinale Singapore 55-52, ha conquistato un prestigioso secondo posto, cedendo solo in finale (49-79) ai più titolati rivali di Taiwan.

Il successo della nazionale di Taiwan non è mai stato in discussione, tanta era la differenza di valori in campo, ma gli azzurri hanno giocato un'ottima gara, mostrando apprezzabili miglioramenti che li hanno portati a conquistare un argento di grande valore.

Nella finale femminile Taiwan ha conquistato il titolo mondiale battendo 56-53 al termine di una ga-



ra tiratissima la Svizzera che si è conclusa dopo i tempi supplementari. Buon risultato anche per le azzurre che si sono classificate al quarto posto, battute nella finale minore da Singapore 49-38.

Le finali si sono disputate al Palasport davanti ad oltre mille persone con un

successo di presenze inedito ed assai incoraggiante per questo sport. Presenti anche l'assessore allo Sport del Comune di Ferrara Luciano Masieri e il presidente del Coni provinciale Luciana Pareschi.

Bilancio molto positivo dunque per questi campionati che hanno portato a Ferrara per una settimana

oltre 500 giocatori e tecnici da tutto il mondo.

Questi i risultati di ieri: (semifinali maschili) Taiwan - Svizzera 76-56, Italia - Singapore 55-52. Finale per il 5° posto: Austria - Gran Bretagna 60-59. Finale per il 7° posto: Germania - Brasile 64-62. Finale per il 9° posto: Emirati Arabi - Rep. Ceca 54-49. Traingolare per l'11° posto: Spagna - Francia 46-48, Filippine - Francia 31-51. Finale per il 3° posto: Svizzera - Singapore 49-59. Finale per il 1° posto: Taiwan - Italia 79-49.

Campionato del mondo femminile, Finale per il 5° posto: Austria - Gran Bretagna 38-47. Finale per il 3° posto: Italia - Singapore 38-49. Finale per il 1° posto: Taiwan - Svizzera 56-53.

Oggi oltre cento atleti che hanno preso parte ai campionati mondiali di tchoukball saranno protagonisti di un'esibizione di beach tchoukball che si terrà al bagno Prey al Lido degli Estensi.

Podismo Chubak prima tra le donne

Melese, sprint vincente Magagnoli si arrende



Melese supera Magagnoli Nadja Chubak

TRECENTO podisti a Lido di Spina hanno preso il via al trofeo Lido di Spina, sedicesima prova del gran premio podistico Uisp Erregi sport, che si è svolto ieri con partenza ed arrivo presso il Bagno La Sirenetta. La gara maschile è stata dominata dal Marocchino Ayanu Melese dell'Atl. Selva Bovolone e da Rudy Magagnoli della Salcus, i due atleti hanno condotta tutta la gara a gomito a gomito giocandosi la gara con un fantastico sprint finale con la vittoria del marocchino per una trentina di centimetri.

Per il terzo posto del podio ha avuto la meglio Marco Timoncini della Salcus su Nicolò Conti e Filippo Bombonati.

Nel settore femminile Nadja Chubak dell'Avis San Pietro ha bisato la vittoria di Lido di Volano precedendo nell'ordine, Maurizia Patracchini e Monica Casadio.

ORDINE D'ARRIVO GARA MASCHILE

1° Ayanu Melese (Selva Bovolone) 27'56"; 2° Rudy Magagnoli (Salcus) 27'56"; 3° Marco Timoncini (Salcus) 29'10"; 4° Nicolò Conti (Atl. Estense) 29'13"; 5° Filippo Bombonati (Bompani) 30'28"; 6° Luca Cardellini (Gabbi) 30'29"; 7° Luca Andrella (Running Comacchio) 30'48"; 8° Paolo Trovò (Salcus) 30'56"; 9° Mauro Crivellino (Quadrilatero) 31'16"; 10° Omar Dirozzi (Finale Emilia) 31'35"; 11° Riccardo Rubini (Delez Team) 31'47"; 12° Federico Pozzato (Porto Tolle) 32'06"; 13° Fabio Fantini (Running Comacchio) 32'25"; 14° Davide Liboni (Ferrariola) 32'282; 15° Lorenzo Sferuzzi (Lamone) 32'34"; 16° Italo Nesi (Salcus) 32'40"; 17° Massimo Camanzi (Lamone) 32'46"; 18° Renzo Bressan (Taglio di Po) 32'59"; 19° Stefano Ferroni (Atl. Delta) 33'01"; 20° Claudio Colombari (Lavezzolese) 33'25".

ORDINE D'ARRIVO GARA FEMMINILE

1° Chubak Nadya (San Pietro) 33'08"; 2° Maurizia Patracchini (Invicta) 34'02"; 3° Monica Casadio (Ponte Nuovo) 37'18"; 4° Daniela Menegatti (ORAS) 38'06"; 5° Fabrizia Ferroni (Running Comacchio) 39'07"; 6° Germana Babini (Ponte Nuovo) 41'22"; 7° Stefania Bonzagni (Salcus) 41'57"; 8° Alessandra Reiteri (Quadrilatero) 43'28"; 9° Sabrina Cuoghi (La gugia) 44'40"; 10° Cinzia Cappelli (Triathlon FE) 44'59".

ORDINE D'ARRIVO GIOVANISSIMI MASCHILI

1° Ismail Grirane (AICS Alfonsine); 2° Marco Pirazini (CUS Ferrara); 3° Daniel Turco (Selva Bovolone); 4° Sergio Filocamo (Bondeno); 5° Matteo Ferroni (Atl. Delta); 6° Anas Hali (AICS Alfonsine); 7° Ismail Hali (AICS Alfonsine); 8° Francesco Rubini (CUS Ferrara); 9° Lorenzo Farinelli (Quadrilatero); 10° Luca Benedenti (Running Comacchio).

ORDINE D'ARRIVO GIOVANISSIMI FEMMINILI

1° Marika Zanella (Argine Berra); 2° Elisa Piazzini (Folgora); 3° Giada Borgatti (Salcus); 4° Marica Folegatti (Campeggio Mare e Pineta); 5° Martina Silba (Campeggio Mare e Pineta).

Canottaggio L'Italia disputa una grande prova a Eaton e si arrende solo alla Romania

Rambaldi conquista l'argento ai mondiali junior

A EATON, ai campionati mondiali junior di canottaggio, il ferrarese Luca Rambaldi ha conquistato una prestigiosa medaglia d'argento nel quattro di coppia assieme agli altri azzurri Marco Chiodelli Palazzoli, Marco Ferracci e Marco Calamaro.

Gli azzurri lottano come leoni in una situazione di grande difficoltà per il forte vento laterale. Si lasciano sfuggire la Nuova Zelanda, la recuperano, staccano la Germania campione mondiale 2010 (74 centesimi al traguardo) ma nulla possono di fronte alla Romania che vince in 6'01"62 (1"60 sull'Italia). In questa specialità, è il secondo argento consecutivo a un anno di distanza da Racice (Repubblica Ceca).

«Puntavamo alla vittoria, ci abbiamo messo voglia e determinazione sin



dall'inizio - ha detto Ferracci - ma la Romania è stata più brava di noi. Peccato per il ritardo accumulato nella prima parte. È stata una gara molto combattuta, siamo partiti male e non era facile mantenere concentrazione e

freddezza nell'arco di tutto il percorso. Abbiamo fatto del nostro meglio, c'è rammarico per non aver vinto il Mondiale pur avendo sconfitto la Germania, anche se l'argento è un grosso premio».